



**PIANO DISABILI 2019  
EMERGO 2019  
ANNUALITA' DI EROGAZIONE 2021/2022  
Creazione di modelli sostenibili e inclusivi di impresa in ambiti strategici  
CUP I57H21000070002  
(Approvato con Decreto dirigenziale RG 375 del 18/01/2021)**

## **Indice**

1. Finalità e ambito di intervento.....	3
2. Ambiti di intervento.....	3
3.Soggetti ammessi.....	4
3.1. Partenariato.....	4
3.2 Requisiti di ammissibilità.....	5
4. Destinatari degli interventi.....	5
5. Regime.....	5
6. Dotazione finanziaria.....	5
7.Tipologia di attività e risultati attesi.....	6
8. Spese ammissibili.....	7
9. Modalità e termini di presentazione delle domande.....	8
10. Verifica di ammissibilità delle domande.....	9
11. Cause di inammissibilità della domanda.....	9
12. Procedure e criteri di valutazione delle candidature.....	10
13. Esiti della valutazione.....	11
14. Gestione.....	12
15. Avvio e durata delle attività.....	12
16. Erogazione del contributo.....	12
17. Riparametrazioni.....	13
18. Obbligo dei soggetti attuatori.....	13
19. Monitoraggio e controllo.....	14
20. Revoca.....	14
21. Rinuncia.....	14

22. Informativa sul trattamento dei dati personali.....	15
23. Responsabile del procedimento.....	15
24. Riferimenti normativi.....	15

## 1. Finalità e ambito di intervento

Il particolare periodo in cui ci troviamo, caratterizzato dalla pandemia da Covid 19, come noto, ha portato e porterà significative conseguenze sul mercato del lavoro e sull'occupazione. Il 2020 è stato caratterizzato da importanti e repentini cambiamenti delle abitudini quotidiane, delle modalità di relazione ed anche del lavorare. Dove possibile è stata istituita, promossa e valorizzata la modalità lavorativa dello "smartworking" con quei vantaggi e svantaggi inevitabilmente presenti in tutte le trasformazioni, modalità che tenderà a stabilizzarsi in molte realtà aziendali. In altri casi invece è stata necessaria l'interruzione completa o parziale dell'attività.

In questo contesto sociale sfavorevole le persone che presentano fragilità, come le persone con disabilità, possono essere maggiormente penalizzate, diventa per loro più alto il rischio di perdere il lavoro e/o il rischio di non trovare nuovi sbocchi occupazionali.

Il Settore Politiche del Lavoro di Città Metropolitana di Milano, all'interno del Piano Emergo<sup>1</sup> intende supportare le imprese, attori principali e imprescindibili per il mantenimento e l'inserimento lavorativo, che svilupperanno un modello aziendale sostenibile, dove **la sostenibilità** è intesa in maniera trasversale come un filo conduttore per la realizzazione di progetti imprenditoriali orientati alla responsabilità sociale d'impresa, in modo particolare con un focus sulla inclusività e valorizzazione del capitale umano e dell'ambiente.

Per quanto riguarda inclusività e valorizzazione, si richiede un'attenzione specifica al tema della disabilità, ma partendo dal presupposto che pensare a soluzioni efficaci per l'inclusione lavorativa di persone con disabilità possa creare condizioni di lavoro eticamente sostenibili per tutti.

L'altro focus di intervento è quello della sostenibilità ambientale, tema che sempre più dovrebbe essere presente in maniera trasversale nello sviluppo d'impresa.

Per il presente Avviso sono stati individuati i seguenti ambiti d'intervento:

- 1) **Green Economy**
- 2) **Nuove Tecnologie Digitali**
- 3) **Turismo**

## 2. Ambiti di intervento

Il presente Avviso è volto a raccogliere e sostenere proposte progettuali finalizzate a sperimentare interventi innovativi ed inclusivi di impresa in relazione ai seguenti ambiti di intervento:

### **Green Economy**

Crisi, disoccupazione, economia, ambiente, come coniugare positivamente questi quattro fattori? Ecco allora che lo studio e sviluppo di progetti imprenditoriali per la transizione e/o integrazione "ecologica" di una Azienda è un tema sempre più attuale, che può consentire un importante sviluppo imprenditoriale.

In questo ambito, la Green Economy risulta essere un vettore utile all'uscita dalla crisi economica e volano per generare nuovi posti di lavoro, nuove opportunità di occupazione.

Nell'ambito del presente bando si intende quindi supportare le attività imprenditoriali che offrano un focus sulla "Green Economy" come modello di sviluppo sostenibile legando la tutela delle

<sup>1</sup>EMERGO (Esperienza Metodologia e Risorse Generano Opportunità) è il piano, attivo dal 2005, con cui Città Metropolitana di Milano mette a disposizione misure e finanziamenti a supporto delle persone con disabilità, per: sostenere l'inserimento e il mantenimento al lavoro; supportare le imprese; promuovere un sistema integrato di servizi al lavoro, migliorando l'inserimento socio-lavorativo in collaborazione con i servizi sociali e socio-sanitari.

risorse umane alla relativa dimensione economica, sociale e istituzionale, per poter soddisfare i bisogni delle generazioni attuali e future.

### **Nuove tecnologie digitali**

---

Le nuove tecnologie digitali sono riconosciute come un asset strategico delle nuove economie; si tratta di un'area in forte crescita e uno dei settori chiave delle economie più avanzate.

La recente pandemia COVID19 ha evidenziato ulteriormente l'importanza delle nuove tecnologie in quanto strumento indispensabile sia per partecipare al mercato del lavoro, sia per esercitare il diritto di cittadinanza.

Nell'ambito del presente bando si intende supportare l'avvio e/o il rafforzamento di attività imprenditoriali nel settore delle nuove tecnologie non solo a causa del ruolo strategico rivestito, ma anche perché questo si è rivelato un ambito congeniale e facilitato per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità specifiche (in particolare psichiche), più difficilmente collocabili in altri ambiti.

### **Turismo**

---

Le conseguenze del lockdown dovuto all'epidemia di Covid-19 nei primi mesi del 2020 in Lombardia, sulla base di rielaborazioni dei più recenti dati Istat disponibili evidenziano che nel periodo primaverile (marzo-maggio 2020) sulla base dei dati relativi al 2019 sono mancate in Lombardia circa 10 milioni di presenze di turisti pari al 23,6% del totale annuo, di queste oltre 7milioni e 500mila negli alberghi (73,7%).

Il comparto turistico ha visto quindi una brusca frenata, in modo particolare la città di Milano, ha visto un arresto dell'indotto turistico legato agli scambi commerciali e ai servizi di mercato, una flessione che però ha coinvolto tutta l'area della Città metropolitana di Milano.

In questi anni l'accresciuta attenzione e fruibilità eco-turistica del territorio dell'area metropolitana, legata ai parchi urbani e regionali, ciclo vie e percorsi storici ha reso il turismo un settore strategico, non solo in relazione al valore economico prodotto, ma anche rispetto alla capacità di valorizzazione, riqualificazione e, in alcuni casi, di vera e propria rigenerazione del territorio.

Inoltre anche il settore del Turismo, presenta occasioni lavorative che ben si prestano all'inserimento di persone con disabilità anche di tipo intellettuale.

Le attività imprenditoriali promosse dal presente ambito dovranno dunque contribuire alla valorizzazione e al rilancio delle risorse culturali e ambientali di Città Metropolitana di Milano, attraverso la cura di attività a sostegno del patrimonio artistico, culturale e ambientale.

### **3.Soggetti ammessi**

Si richiede che le imprese abbiano sede legale e operativa sul territorio di Città Metropolitana di Milano.

Possono presentare domanda di finanziamento:

- Imprese costituite dal 1 gennaio 2020, quindi sorte nel periodo di crisi pandemica Covid 19
- Imprese che intendono costituire nuovi rami d'impresa aventi per oggetto uno dei tre settori individuati dal presente dispositivo.

### **3.1. Partenariato**

Le imprese potranno prevedere, nel ruolo di **partner**, altri soggetti significativi del territorio di riferimento, sia in relazione al tema dell'occupazione, sia in relazione al tema della sostenibilità, ed anche in relazione all'ambito di intervento individuato.

Pertanto è possibile creare partenariato con:

- Centri per l'Impiego/Agenzie per il lavoro;
- Comuni o ATS delegati per la gestione dei servizi di inserimento lavorativo;
- Operatori accreditati ai servizi al lavoro e/o alla formazione;
- Associazioni dei disabili e dei datori di lavoro, anche attraverso propri enti e strutture delegate nonché da Enti o organismi bilaterali;
- Organizzazioni del privato sociale con specifica esperienza nel campo dell'integrazione lavorativa dei disabili;
- Associazioni di categoria datoriale
- Altri soggetti significativi per lo sviluppo dell'impresa in coerenza con le finalità del bando

### 3.2 Requisiti di ammissibilità

Al momento della domanda di contributo e fino all'avvenuta liquidazione dell'agevolazione, le imprese richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Essere in regola con l'applicazione del CCNL di riferimento;
- Essere in regola con gli adempimenti contributivi INPS e INAIL e con le contribuzioni degli enti paritetici ove espressamente previsto dai contratti Collettivi Nazionali Interconfederali o di categoria;
- Essere in regola con la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le aziende soggette agli obblighi di cui alla legge n. 68/99 devono essere in regola con gli obblighi di assunzione cui all'art.3 della legge ovvero aver sottoscritto una convenzione ex. art. 11 legge 68/99 o una convenzione ex. art. 14 D.lgs. 276/2003.

Nel caso in cui emergano delle irregolarità nel possesso dei requisiti sopra indicati o in caso di mancata conformità della documentazione prodotta, il contributo richiesto non verrà riconosciuto. Qualora, a seguito di ulteriori controlli, risultasse che gli importi erogati sulla base di quanto dichiarato dall'impresa sono stati indebitamente riconosciuti o qualora risultasse che l'incentivo riconosciuto sia superiore al costo effettivamente sostenuto, la Città Metropolitana procederà al recupero totale o parziale delle somme eventualmente già liquidate.

### 4. Destinatari degli interventi

Sono destinatari finali degli interventi le persone con disabilità, ai sensi dell'art 1 L. 68/99, di età compresa tra i 16 ed i 67 anni, residenti o domiciliati sul territorio di Città metropolitana di Milano, iscritte alle liste di collocamento mirato in condizione di disoccupazione.

### 5. Regime

I contributi alle imprese beneficiarie sono concessi sulla base del regime definito dal Reg(UE) 1407/13 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento 5 dell'Unione Europea agli aiuti «de Minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (Aiuti de Minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo). La concessione non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013.

### 6. Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi previsti nei macro ambiti di cui al presente Bando, ammontano complessivamente a **€ 500.000,00**.

Ogni progetto potrà essere finanziato per un valore massimo di **€ 50.000,00** (cinquantamila/00); ossia il contributo massimo erogabile sarà pari all' **80%** dei costi sostenuti a progetto (spese verificate e ammesse in rendicontazione finale), fino alla concorrenza di un massimo di €. 50.000,00 finanziabili.

Per accedere al contributo ogni progetto dovrà garantire:

- Per le imprese costituite dal 01/01/2020 lo sviluppo e attuazione di un'idea imprenditoriale legata ad una delle tre attività previste nel presente avviso, che possa creare un modello di impresa inclusiva/sostenibile utile all'inclusione lavorativa di soggetti disabili.
- Per le Società già in essere la creazione di un ramo di impresa in linea con una delle tre attività proposte che possa creare un modello di impresa inclusiva/sostenibile utile all'inclusione lavorativa di soggetti disabili.
- Entrambi i soggetti dovranno anche garantire **l'assunzione di almeno una persona con disabilità per almeno 12 mesi a tempo pieno o part time minimo al 50%**, in base al CCNL di riferimento. L'assunzione dovrà avvenire entro 6 mesi dall'ammissione al finanziamento. Questi requisiti dovranno essere effettivi anche all'atto di richiesta di liquidazione finale del saldo del contributo.

#### 7. Tipologia di attività e risultati attesi

I progetti da presentarsi a valere sul presente avviso dovranno prevedere:

- Per le **nuove società costituite dal 01 Gennaio 2020**, studio e realizzazione di un programma di sviluppo della propria attività imprenditoriale in una delle tre aree di riferimento dell'avviso.
- Per **gli altri soggetti**, la creazione di un nuovo ramo d'impresa sempre legato ad una delle tre aree di intervento proposte.

I progetti proposti da presentarsi con la richiesta di finanziamento, dovranno essere così strutturati:

**A - Studio di fattibilità** con dettagliata procedura di **realizzazione** delle attività previste:

- Descrizione delle attività proprie dell'impresa richiedente.
- Il prodotto e/o il servizio che si intende proporre.
- Analisi del mercato in cui si inserirà l'intervento proposto.
- La descrizione dell'innovatività dell'idea di impresa e la sua pubblicizzazione.
- Piano operativo con relativo cronoprogramma delle attività e business plan di progetto.
- Un preventivo dei costi previsti nel rispetto delle linee guida sull'ammissibilità delle spese a progetto.
- Sviluppo dell'organizzazione aziendale, con analisi dell'incremento occupazionale legato all'inserimento lavorativo di persone disabili in azienda.

## **B - Modellizzazione e diffusione dei risultati**

L'attività prevede una modellizzazione dell'intervento e quindi la descrizione del modello di impresa inclusiva e sostenibile: definizione di caratteristiche, funzioni, organizzazione e strumenti.

Nell'ambito di questa linea di attività si procederà anche all'individuazione dei punti di forza e di debolezza dell'esperienza maturata, evidenziando gli elementi di replicabilità ed individuando le condizioni necessarie affinché il modello possa essere diffuso.

La linea di attività può prevedere anche la pubblicizzazione degli esiti dell'esperienza realizzata attraverso una molteplicità di strumenti: workshop, seminari, brochure informative, etc.

### **8. Spese ammissibili**

Per lo **Studio di fattibilità** possono essere riconosciute (fino ad un massimo del 10% del valore di progetto) le seguenti spese sostenibili dalla data di pubblicazione dell'avviso:

- Progettazione dell'intervento.
- Stesura business plan.
- Marketing e comunicazione.
- Organizzazione aziendale e servizi tecnico-specialistici.
- Assistenza giuridica.
- Finanza aziendale.

Per la **Realizzazione** oltre a quanto previsto nelle "**Linee Guida relative alle spese ammissibili e massimali di riferimento**" saranno ritenute ammissibili a titolo di esempio le seguenti spese:

- Parcelle notarili per eventuali atti relativi al nuovo ramo di impresa.
- Affitto locali direttamente connessi all'attività progettuale per il periodo di vigenza del progetto.
- Spese di promozione, pubblicità e comunicazione,
- Acquisto/noleggio/leasing di beni strumentali, macchinari, attrezzature, arredi, strutture non in muratura e rimovibili necessari all'attività (escluso suppellettili e autoveicoli),
- Spese per consulenze esterne di natura legale, fiscale, contabile, brevettuale, del lavoro e simili, direttamente connesse all'attività imprenditoriale oggetto del progetto.
- Fino ad un massimo del 70% del Costo Azienda del personale disabile assunto sul progetto fino al termine del periodo progettuale. In alternativa può essere richiesto incentivo all'assunzione a valere su bando dote impresa.

Mentre, sempre a titolo di esempio, non potranno essere riconosciute le seguenti spese:

- Interessi passivi,
- Interessi debitori, commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari,
- Ammende e penali,
- Le spese regolate per contanti o attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore,
- Le spese fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari,

Si conferma comunque che il valore finanziato sarà pari all' **80% dei costi rendicontati e ammessi a progetto** fino ad un massimo di €. 50.000,00 (cinquantamila/00).

**Attenzione:** ricordiamo anche la possibilità di beneficiare della Dote Impresa in seguito all'assunzione di persone con disabilità.

#### 9. Modalità e termini di presentazione delle domande

Le domande di contributo dovranno essere presentate dal giorno 25 gennaio 2021 ore 10.00 al 1° marzo 2021 ore 15.00. Si ricorda che dal 1° marzo l'accesso ai servizi online di tutte le pubbliche amministrazioni, quindi anche il caricamento delle domande di contributo, sarà possibile solo con SPID/ CIE/ CNS (DL 76 del 16 luglio 2020, art. 24).

Eventuali proroghe saranno tempestivamente comunicate sul portale della pagina tematica di Città metropolitana di Milano.

**Redazione della domanda:** i soggetti che intendono presentare la domanda di finanziamento, per poter operare, devono essere registrati al Portale di Sintesi modulo GBC. Di seguito il link alla pagina dei contatti di Sintesi per richiedere assistenza per problematiche relative all'uso di GBC [https://opencms10.cittametropolitana.mi.it/sintesi/contatti\\_sintesi.html](https://opencms10.cittametropolitana.mi.it/sintesi/contatti_sintesi.html)

Per la redazione della domanda bisogna utilizzare esclusivamente il formulario approvato dalla Città Metropolitana di Milano e rinvenibile all'indirizzo: <http://sintesi.cittametropolitana.mi.it>

**Ogni impresa non potrà presentare più di una domanda a valere sul presente Bando.**

**Firma digitale:** I soggetti ammessi sono tenuti a presentare, esclusivamente online, la propria candidatura attraverso la firma digitale della domanda di adesione al contributo e del preventivo economico generato dal sistema SINTESI e parte integrante della domanda di adesione al contributo medesimo contenente le seguenti dichiarazioni:

- Dichiarazione di ottemperanza ai sensi dell'art. 17 della legge 68/99; dichiarazione di possesso delle competenze professionali necessarie alla realizzazione del progetto;
- Dichiarazione che il soggetto attuatore non percepisce altri finanziamenti sullo stesso progetto;
- Dichiarazione di regolarità con gli adempimenti INPS e INAIL e con le contribuzioni degli enti paritetici ove espressamente previsto dai contratti Collettivi Nazionali interconfederali o di categoria

**Oltre gli allegati di seguito indicati** (i quali devono essere preventivamente firmati elettronicamente e caricati nell'apposita sezione Allegati della modulistica di presentazione dei progetti):

- Procura del potere di firma (solo nel caso di delega da parte del legale rappresentante);
- Lettera di intenti di costituzione della Rete;
- Cronoprogramma delle attività;
- Organigramma del progetto;



- Curricula professionisti coinvolti nel progetto;
- Business Plan (schema rinvenibile in Sintesi);
- Informativa sulla privacy sottoscritta (schema rinvenibile in Sintesi);
- Eventuale lettera di intenti all'adesione della sperimentazione delle aziende o altri soggetti che parteciperanno

Non saranno ammesse candidature presentate in formato cartaceo, consegnate a mano o inviate a mezzo posta e/o fax.

**Informazioni** relative al contenuto del bando:

Sito web: <http://www.cittametropolitana.mi.it/lavoro/index.jsp>

Indirizzo e mail: [azionidisistema\\_emergo2016@cittametropolitana.milano.it](mailto:azionidisistema_emergo2016@cittametropolitana.milano.it)

**Informazioni** relative al contenuto del bando:

Sito web: <http://www.cittametropolitana.mi.it/lavoro/index.jsp>

Indirizzo e mail: [azionidisistema\\_emergo2016@cittametropolitana.milano.it](mailto:azionidisistema_emergo2016@cittametropolitana.milano.it)

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione.

#### **10. Verifica di ammissibilità delle domande**

Ai fini dell'ammissibilità, le domande saranno soggette ad una fase di istruttoria per verificare la completezza, la regolarità della documentazione e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi, così come previsto dal Bando.

Successivamente, si procederà con la valutazione dei progetti. Il processo di valutazione dei progetti sarà focalizzato sulla verifica della coerenza e adeguatezza dei servizi previsti rispetto agli obiettivi del progetto. Il dettaglio dei criteri di valutazione è riportato al paragrafo 13. La valutazione delle domande sarà effettuata da un Nucleo di Valutazione nominato dalla Città Metropolitana di Milano.

In fase di istruttoria il funzionario potrà richiedere eventuali integrazioni della documentazione presentata.

Tali integrazioni dovranno essere apportate entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione che avverrà via e-mail, pena l'annullamento della domanda stessa con conseguente disimpegno delle risorse prenotate.

#### **11. Cause di inammissibilità della domanda**

Le candidature verranno dichiarate non ammissibili se:

- Presentate dopo la data di scadenza del presente avviso;
- Presentate da un soggetto che non rientri tra quelli individuati al paragrafo 3;
- Presentate mediante modulistica diversa da quella espressamente prevista dal presente avviso;
- Domande non redatte correttamente;

- Domanda non firmata digitalmente;
- Presentate da soggetti che percepiscono altri finanziamenti da organismi pubblici per il progetto oggetto del presente avviso pubblico.

## 12. Procedure e criteri di valutazione delle candidature

I progetti presentati verranno esaminati da apposito Nucleo di valutazione. Al momento della presentazione delle domande di accesso al contributo la Città Metropolitana di Milano procederà alla verifica di ammissibilità del progetto sulla base della corrispondenza dei suoi contenuti a quanto specificato nel presente Avviso pubblico e alla correlata valutazione tecnica sulla base della seguente griglia di valutazione:

Ambito	Criteri di qualità	Sotto criterio	Punteggio massimo	Valutazione
Proposta progettuale	Qualità e completezza azioni progettuali	Livello di chiarezza e approfondimento delle attività descritte: Basso: fino a 3 punti Medio: fino a 6 punti Alto: fino a 10 punti	Max 10	40
	Coerenza tra finalità avviso e progetto presentato	Livello di completezza e validità del percorso progettuale Basso: fino a 3 punti Medio: fino a 6 punti Alto: fino a 10 punti	Max 10	
	Inclusività del modello di impresa proposto e qualità del partenariato	Livello di inclusività del modello di impresa proposto: Basso: fino a 1 punti Medio: fino a 2 punti Alto: fino a 5 punti	Max 5	
	Sostenibilità ambientale nel modello di impresa proposto	Elemento presente nel progetto Basso: fino a 1 punti Medio: fino a 2 punti Alto: fino a 5 punti	Max 5	

	Persone con disabilità coinvolte	Capacità di includere nell'impresa persone con disabilità/Numero di persone con disabilità assunte: Basso (1 persona): fino a 3 punti Medio (2-3 persone): fino a 6 punti Alto (da 4 persone in su): fino a 10 punti	Max 10	
Adeguatezza organizzativa e congruità dei tempi	Cronoprogramma delle attività	Congruienza dei tempi di realizzazione: Basso: fino a 3 punti Medio: fino a 6 punti Alto: fino a 10 punti	Max 10	20
	Organigramma del progetto (in termini di organizzazione, ruoli, responsabilità nella gestione dedicata del progetto, supervisione)	Livello di chiarezza descrittiva del modello organizzativo e delle relative modalità di interazione: Basso: fino a 3 punti Medio: fino a 6 punti Alto: fino a 10 punti	Max 10	
Caratteristiche del soggetto proponente	Conoscenza del settore di riferimento delle azioni che si intendono realizzare con il progetto	Esperienza specifica di progetti e/o interventi nell'ambito della disabilità: < 3 anni: fino a 10 punti Tra 3 e 6 anni: fino a 15 punti > 6 anni: fino a 20 punti	Max 20	40
	Adeguatezza delle competenze necessarie per lo sviluppo di un nuovo ramo di azienda o sviluppo di attività esistenti	Livello complessivo di expertise: Basso: fino a 10 punti Medio: fino a 15 punti Alto: fino a 20 punti	Max 20	

Il nucleo di valutazione procederà assegnando a ciascun progetto un punteggio massimo pari a 100/100. Il punteggio minimo per l'ammissione è pari a 60/100.

### 13. Esiti della valutazione

La Città Metropolitana di Milano provvederà, successivamente alla valutazione a pubblicare i nominativi dei soggetti ammessi al contributo sulla pagina web Settore Politiche del Lavoro: Ai progetti finanziati verrà data l'indicazione dell'importo di contributo assegnato nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui al paragrafo 4.

#### 14. Gestione

A seguito della finaziabilità del progetto sarà necessario caricare la sottoscrizione dell'**Atto di adesione** (disponibile in Sintesi nella cartella documenti avvio progetti) che comporta l'accettazione, il rispetto e l'applicazione delle regole previste dal presente avviso e dovrà avvenire attraverso la firma digitale del documento ed il suo caricamento nell'apposita sezione. La sottoscrizione dell'atto di adesione, contenente gli impegni e le dichiarazioni assunti dall'Ente, è condizione necessaria per la realizzazione dei progetti finanziati con il presente avviso.

#### 15. Avvio e durata delle attività

Le attività avranno durata di **18 mesi** dalla ricezione della comunicazione di ammissione al finanziamento del progetto.

I nuovi rami di impresa dovranno risultare regolarmente costituiti entro 6 mesi dall'ammissione al finanziamento.

L'avvio delle attività, oggetto del presente avviso, dovrà essere formalizzato entro 30 giorni di calendario dalla comunicazione di concessione del contributo, inviando online la documentazione dell'avvio debitamente sottoscritta con firma digitale (rinvenibile sul sistema SINTESI).

Realizzazione azioni: 18 mesi dalla comunicazione di concessione del contributo.

Eventuali proroghe saranno comunicate sul sito di Città Metropolitana di Milano alla pagina del Settore Politiche del Lavoro.

#### 16. Erogazione del contributo

L'importo del contributo pubblico autorizzato costituisce il limite di spesa approvata e verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- **Primo acconto:** a seguito di approvazione del progetto da parte di CMM e successiva comunicazione di avvio del progetto su portale, potrà essere erogato un acconto di importo pari al **40%** del contributo ammesso, inerente il valore dello stanziamento "a progetto". Al fine dell'erogazione dell'acconto è fatto obbligo agli Enti (ad eccezione delle Amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 D.lgs. 165/2001) di presentare una garanzia fideiussoria per un importo pari all'ammontare dell'anticipo che verrà erogato.
- **Secondo Acconto:** ulteriore **40%** del contributo concesso a seguito di ispezione e verifica della certificazione intermedia attestante la spesa di almeno 80% del primo acconto ricevuto. Al fine dell'erogazione dell'acconto è fatto obbligo agli Enti (ad eccezione delle Amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 D.lgs. 165/2001) di presentare una garanzia fideiussoria per un importo pari all'ammontare dell'anticipo che verrà erogato.
- **Saldo:** a seguito di presentazione e verifica della certificazione finale da predisporre entro 60 giorni dal termine delle attività.

Si ricorda che è facoltà del soggetto finanziato la richiesta dei possibili acconti, come pure lo stesso soggetto può preventivamente presentare un'unica fidejussione (80% valore finanziato) a copertura delle due possibili anticipazioni.

La domanda di erogazione del contributo dovrà essere presentata utilizzando l'apposita modulistica disponibile sul sistema informativo "Sintesi" e secondo le modalità indicate dal Bando. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dalla Città Metropolitana di Milano, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Si ricorda che il contributo sarà erogato subordinatamente alla verifica:

- Dell'effettivo sviluppo di un modello di impresa inclusiva/sostenibile
- Dell'effettiva costituzione di un nuovo ramo di impresa;
- Dell'effettivo inserimento lavorativo mediante le comunicazioni obbligatorie a cui si è tenuti ai sensi dell'art. 4 bis del D.lgs. 181/2000. Si precisa che l'assunzione del nuovo lavoratore dovrà avvenire con il codice Ateco del nuovo ramo d'impresa.

#### **17. Riparametrazioni**

Dopo la chiusura del progetto, la Città Metropolitana di Milano procederà al controllo di congruità delle spese sostenute. Le variazioni tra le macro categorie di spesa esposte a preventivo, uguali o superiori al 20% (se non preventivamente autorizzate) non saranno riconosciute.

Nel caso si verifichi:

- Una non congruità della spesa;
- Il mancato rispetto degli obiettivi attesi dall'avviso;
- Il mancato rispetto delle Linee Guida per la rendicontazione

Si procederà ad una riparametrazione d'ufficio del contributo.

L'eventuale riparametrazione avverrà a consuntivo, nel caso in cui le azioni svolte risultino inferiori al valore previsto nella domanda di contributo.

#### **18. Obbligo dei soggetti attuatori**

I soggetti attuatori, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, sono obbligati a:

- Ottemperare alle prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico e negli atti a questo conseguenti;
- Fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso pubblico e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- Segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale;
- Segnalare tempestivamente eventuali variazioni nei requisiti di accreditamento;
- Assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Città Metropolitana di Milano;
- Conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale amministrativa e contabile;

- Fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni e delle spese sostenute, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Città Metropolitana di Milano;
- Impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente Avviso pubblico con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;
- Documentare le modalità di pubblicizzazione del contributo e rendersi disponibili a partecipare ad iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento;
- Pubblicizzare gli eventi attraverso la pagina web Emergo evidenziando che il progetto è finanziato dalla Città Metropolitana di Milano e seguire la procedura indicata dagli uffici per l'autorizzazione all'utilizzo del logo su pubblicazioni e prodotti cartacei.

L'ammissione al contributo comporta per il soggetto attuatore il rispetto e l'applicazione delle regole previste dalla Regione Lombardia con il **Decreto regionale 8976 del 10/10/2012** approvazione "**Manuale di rendicontazione a costi reali**" di operazioni FSE – POR OB. 2 2007/2013 primo aggiornamento – *(inserito nella sezione allegati del bando in Sintesi)* salvo eventuali ed ulteriori determinazioni della Città Metropolitana di Milano.

### 19. Monitoraggio e controllo

La Città Metropolitana di Milano si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare la realizzazione delle azioni.

La Città Metropolitana di Milano provvederà ad effettuare azioni di controllo, in via autonoma o su segnalazione, sulla corretta attuazione dei progetti. Per le attività di monitoraggio la Città Metropolitana potrà procedere con visite in loco.

### 20. Revoca

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso pubblico, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.

La Città Metropolitana di Milano potrà procedere alla revoca del contributo nei casi in cui il soggetto beneficiario:

- Abbia realizzato le attività progettuali in modo gravemente difforme rispetto a quanto dichiarato nel progetto;
- Non abbia fornito regolare documentazione amministrativa e contabile per rendicontare le spese;
- Abbia utilizzato il contributo per finalità diverse da quelle previste dal progetto.

Il contributo concesso può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici o altri soggetti autorizzati, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

In caso di revoca del contributo già liquidato, il soggetto richiedente deve restituire le somme già percepite, gravate dagli interessi legali maturati.

### 21. Rinuncia

I soggetti attuatori, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione alla Città Metropolitana di Milano mediante posta certificata PEC.

## **22. Informativa sul trattamento dei dati personali**

I dati dei quali la Città Metropolitana di Milano entrerà in possesso a seguito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto dei principi ai sensi del nuovo Regolamento Generale Europeo sulla Protezione dei Dati Personali n. 2016/679 (GDPR). Il titolare dei dati forniti è la Città Metropolitana di Milano, via Vivaio 1. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dello svolgimento delle istruttorie per l'erogazione del contributo previsto dal presente avviso. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio.

## **23. Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento è il Direttore del Settore Politiche del Lavoro, Federico Ottolenghi.

## **24. Riferimenti normativi**

- Legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" ed in particolare l'art. 14 che prevede l'istituzione da parte delle Regioni del "Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili" da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi";
- D.lgs. 10 settembre 2003 n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003 n.30" ed in particolare gli artt. 4,5,6 e 7 in merito agli operatori pubblici e privati che erogano servizi al lavoro;
- D.lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- L.R. 4 agosto 2003, n. 13 "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate";
- L.R. 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" – che ha delineato il nuovo sistema educativo di istruzione e formazione in Lombardia volto a promuovere un modello di sviluppo del capitale umano incentrato sul sostegno alla scelta libera e responsabile delle persone e delle famiglie e nel quale il soddisfacimento della domanda di formazione costituisce obiettivo prioritario per favorire, in particolare, l'inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità, fascia più debole dell'area del disagio;
- L.R. 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" che individua all'art.13 negli operatori pubblici e privati accreditati coloro che concorrono all'attuazione delle politiche del lavoro accedendo ai finanziamenti regionali e sviluppando forme di accompagnamento delle persone disabili nell'inserimento nel mercato del lavoro;
- Delibera di Giunta Regionale 20 dicembre 2013, n. X/1106 "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la L. R. 4 agosto 2001 n. 13 – annualità 2014-2016";
- D.D.S. 22 dicembre 2014 n. 12552 "Adempimenti attuativi alla D.G.R. n. X/1106/2013 – Approvazione Manuale Unico di Gestione e Controllo e del progetto adeguamento del sistema Informativo SINTESI";
- Legge Regionale 5 ottobre 2015 n. 30 "Qualità e innovazione e internalizzazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle LL.RR 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/06 su Mercato del Lavoro;
- L.R. 4/07/2018 n 9 "Modifiche alla legge regionale 28 settembre 2006, n 22 'Il mercato del lavoro in Lombardia';

- DDUO n. 16962 del 25 novembre 2019 “Decreto di impegno in FPV a favore delle Province/Città Metropolitana del riparto del fondo disabili L.R. 13/2003 - Annualità 2019 - approvato con DGR n. 2461 del 18/11/2019”
- DGR XI/2461 18 novembre 2019 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo Regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 N. 13 - Annualità 2020-2021.”
- POR Regione Lombardia – Manuale per la rendicontazione a costi reali 10/10/2012 e successivi aggiornamenti.
- Decreto Sindaco Metropolitan CMM R.G. 55/2020 “Approvazione del Piano Metropolitan per l'attuazione di interventi a valere sul fondo regionale per l'occupazione dei disabili - Fondo regionale 2019 – Masterplan 2019 - Anni di realizzazione 2020-2021.”
- Delibera di Giunta Regionale 3838 del 17/11/2020 sono state approvate le linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003 n 13 - annualità 2021 – 2022;
- Decreto della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro n. 14734 del 27/11/2020 ha approvato l'impegno di spesa a favore delle Province/Città Metropolitana del riparto del Fondo Disabili L.R. 13/2003 - annualità 2020 approvato con DGR N 3838 del 17/11/2020.

IL DIRETTORE DEL SETTORE POLITICHE DEL LAVORO  
(Federico Ottolenghi)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate